



agesci basilicata

Associazione Guide e Scouts Cattolici Italiani

ASSEMBLEA REGIONALE
26 MARZO 2017



REGIONE
BASILICATA



 **INSIEME CONTRO LA MAFIA**

LA RESPONSABILITÀ DELLA MEMORIA

#ILVENTOCAMBIERA

#CHIAMATI A ESSERE OPERANTI

Palermo 17-19 Luglio 2017



**ASSEMBLEA REGIONALE
26 MARZO 2017**

La responsabilità della memoria

Cogliendo l'occasione della ricorrenza del **25° anniversario delle stragi di Falcone e Borsellino**, ripartendo dal ricordo di chi ha dato la propria vita per i valori della legalità e giustizia, la regione Agesci Sicilia propone, nei giorni **17-18-19 luglio 2017 a Palermo**, un evento per tenere in vita la **MEMORIA** attingendo da essa linfa nuova per alimentare il presente e insieme cambiare il mondo.



Percorsi di avvicinamento

BRANCA L/C

Cacce e voli di avvicinamento

Sono passati 25 anni da quando la coscienza cittadina siciliana e italiana ha subito una grande scossa. Tutti siamo stati chiamati ad agire e a realizzare con dei gesti concreti l'essere dei buoni cittadini. Quest'anno il 25° anniversario delle stragi sarà ancora una volta occasione per vivere "**Sotto la stessa Legge**", Parola Maestra che ha orientato le nostre tracce di legalità. Grazie al racconto e alla nostra testimonianza la nostra azione educativa potrà mirare alla rappresentazione di quanto sia **ricca** la nostra **terra**, capace del **Bene**, popolata da Uomini e Donne di **buona volontà**, in cammino sulla strada di **Libertà** e **Felicità**.

I VV.LL. e le CC.AA. potranno proporre questo percorso ai loro CdA, perché fare **memoria** diventi una prassi.



Percorsi di avvicinamento

BRANCA L/C

Cacce e voli di avvicinamento

Per il Consiglio degli Anziani, l'evento rappresenta un'opportunità per vivere la parola maestra "questo gesto non andrà perduto" e "se qualcosa è stato perso, cercando è sempre possibile ritrovarla", l'esperienza di fare memoria rappresenta un riappropriarsi della propria storia.



Percorsi di avvicinamento

BRANCA E/G

Sui sentieri della giustizia e della legalità

Il 25° anniversario delle stragi di Falcone e Borsellino rappresenta una opportunità per educare gli Esploratori e le Guide alla CITTADINANZA per iniziare a sviluppare in loro una coscienza dei principi che regolano la vita sociale per divenire soggetto capace di assumersi la responsabilità del proprio agire: ciascuno, secondo le proprie possibilità, è chiamato a fare la sua parte per il bene di questa comunità. (Reg. Metod. E/G Art. 7) La ricorrenza potrebbe essere un'occasione per esplorare, insieme all'**Alta Squadriglia**, i sentieri tracciati da chi ha testimoniato impegno e senso civico nella e con la propria vita, contribuendo alla costruzione di un mondo migliore. Sullo sfondo del tema della "legalità", gli E/G sono invitati a "osservare" la realtà circostante, a "dedurre" un possibile intervento per migliorare il contesto vitale e "agire" attraverso un'IMPRESA che "lasci il segno".



Percorsi di avvicinamento

BRANCA E/G

Sui sentieri della giustizia e della legalità



Per l'Alta Squadriglia, l'evento rappresenta un'occasione per esplorare strade percorse da altri, testimoni di impegno e senso civico, costruttori di un mondo migliore; un'occasione per poter vivere il si può fare....se ognuno fa qualcosa.

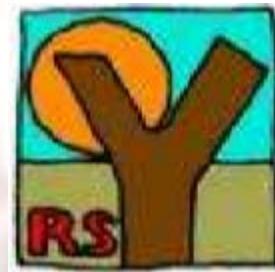
Allora la memoria fa ciascuno responsabile di azioni quotidiane.



Percorsi di avvicinamento

BRANCA R/S

In cammino per il 25 anniversario di
Falcone e Borsellino



NOI ARRESTIAMO I PADRI, VOI EDUCATE I FIGLI

Chiesero a Borsellino...

“Dottore, ma noi scout cosa possiamo fare contro la mafia?”.

Il giudice sgranò di poco gli occhi e con la voce più roca del solito rispose con l'espressione di chi sta per dire un'ovvietà: **“Noi arrestiamo i padri, voi educate i figli”.**

La nostra associazione ha il dovere, venticinque anni dopo, di ricordare e di rinnovare l'impegno a educare, con la proposta sempre fresca dello scautismo, i ragazzi e le ragazze che le sono stati affidati.

Ci incontreremo tutti a Palermo dal 17 al 19 luglio per rinnovare questo impegno.



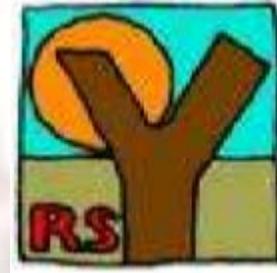
***Fare memoria per essere
cittadini operanti***

**ASSEMBLEA REGIONALE
26 MARZO 2017**

Percorsi di avvicinamento

BRANCA R/S

In cammino per il 25 anniversario di
Falcone e Borsellino



Per gli RS l'evento si presenta come una valida opportunità per vivere insieme i valori della legalità e della giustizia che rappresentano le "gambe" sulle quali deve camminare l'uomo e la donna della Partenza. Oggi più che mai i ragazzi avvertono maggiormente il bisogno di una giustizia sociale che rimuova tutti gli ostacoli di varia natura (economici, sociali, culturali) che impediscono un'effettiva uguaglianza delle persone e alimentano le discriminazioni.



Percorsi di avvicinamento

CAPI

I **capi** vivono questa esperienza insieme ai ragazzi perché per prima loro sono stati segnati dagli avvenimenti di quegli anni e ne portano il triste ricordo.

Inoltre, come educatori, ma prima ancora come uomini e donne, abbiamo il dovere di continuare a raccontare la storia di questi eroi moderni, noti e meno noti, che ogni giorno testimoniano l'impegno per la costruzione di un mondo più giusto e solidale.





SCOUT

CONSIGLIO GENERALE 2017



"Una porta aperta alla Luce"

**ASSEMBLEA REGIONALE
26 MARZO 2017**





SCOUT
CONSIGLIO GENERALE 2017



Verifica del Progetto Nazionale



"Una porta aperta alla Luce"



**ASSEMBLEA REGIONALE
26 MARZO 2017**

Verifica del Progetto Nazionale

SENTINELLE DI POSITIVITÀ

IL PROGETTO NAZIONALE COME ORIZZONTE PER L'ASSOCIAZIONE

Il Progetto Nazionale, evidentemente, ha recepito le istanze e le sensibilità già diffusamente manifeste.

Nell'elaborazione di questo progetto, la lettura della realtà, la scelta degli ambiti, delle priorità, insomma la fase di osservazione, è stata vera e attenta e che il Progetto nazionale ha veramente 'raccolto' e 'rilanciato'.

Ha tracciato un orizzonte comune che ha ispirato la progettualità degli altri livelli?

Forse sì, ma non se ne ha memoria e consapevolezza.

Quanto conta questo?



Verifica del Progetto Nazionale

SENTINELLE DI POSITIVITÀ

IN SINTESI...

Lo spirito che accompagnava questo progetto ha sostenuto il servizio dei quadri ed ha avuto la forza di un richiamo utile, non di rado, ad osare ed anche ad esigere.

Potremmo considerare gli eventi che hanno segnato la strada di questi anni (la Route *Strade di coraggio*, Il convegno *Ma voi chi dite che io sia?*, l'udienza generale in Piazza S. Pietro e le strade che di qui si sono aperte), per lo meno nella carica che hanno suscitato nell'Associazione tutta, anche come un frutto di questo spirito.

Quanto al cammino, l'Associazione sembra sia sulla strada, su quella strada.



Verifica del Progetto Nazionale

SENTINELLE DI POSITIVITÀ

IN SINTESI...

Le sfide, in fondo, hanno rappresentato degli ambiti di presenza e di azione, che oggi sentiamo di non poter abbandonare.

Ci siamo detti, infine, che la lettura della realtà e del nostro tempo, sviluppata nel documento di analisi del progetto Sentinelle di Positività, è attuale e valida.



Verifica del Progetto Nazionale

SENTINELLE DI POSITIVITÀ

IN SINTESI...

E guardando al futuro, vediamo:

- **il fenomeno migratorio**, la crisi del progetto di Europa, la crescente domanda di inclusione della disabilità....
- **la competenza**, come risorsa metodologica per la promozione della cultura del lavoro...
- **la comunità capi e la Zona**

E pensiamo che:

- “L’AGESCI può portare nella Chiesa un nuovo fervore evangelizzatore ed una nuova capacità di dialogo con la società” (Papa Francesco, udienza generale AGESCI 2015): la sfida dell’ecclesialità...





SCOUT
CONSIGLIO GENERALE 2017



Riforma Leonardo



"Una porta aperta alla Luce"



**ASSEMBLEA REGIONALE
26 MARZO 2017**

Riforma Leonardo

ASCOLTO, CONTRIBUZIONE, SINTESI, RICONSEGNA

Nel Consiglio generale 2020 vi sarà una verifica delle norme approvate, cioè se realmente sono state capaci di raggiungere e con quale efficacia gli obiettivi di maggiore partecipazione della base all'elaborazione del pensiero associativo e di maggiore affezione alla vita dell'Associazione (sentirsi parte, sentirsi chiamati, sentirsi protagonisti). Inoltre, come tale Riforma ha inciso nella vita delle Regioni e delle Zone e quali cambiamenti ha prodotto o sollecitato (numero delle Zone e/o ridistribuzioni dei Gruppi, modalità organizzativa con un numero maggiore di Consiglieri generali, ecc.) Si arriverà a tale verifica con uno step intermedio nel Consiglio generale 2018 dove ci sarà un primo ritorno sullo stato di applicazione delle nuove norme e sul grado di efficacia da parte di Capo Scout e Capo Guida.



ASSEMBLEA REGIONALE
26 MARZO 2017

Riforma Leonardo

AMBITO DI LAVORO - ZONA E REGIONE

Nel Consiglio generale 2017 Capo Scout e Capo Guida riferiranno sinteticamente su questo tema ma sarà nel Consiglio generale 2018 che si presenterà l'esito finale di tale riflessione e ricerca proponendo, nel caso si ritenga opportuno una modifica della normativa attuale sulle funzioni e sulle dimensioni delle Zone e sulle funzioni delle Regioni.



Riforma Leonardo

FIGURA DEL CONSIGLIERE GENERALE E DEL RESPONSABILE DI ZONA

La riflessione ed il confronto dovrebbe portare ad una ridefinizione dei profili del Consigliere generale e del Responsabile di Zona che possa essere d'aiuto per i capi chiamati a svolgere tale compito, per i livelli che devono eleggerli e provvedere alla formazione più consona ed opportuna perché possano davvero essere di supporto alla vita associativa.



Riforma Leonardo

La figura del Consigliere generale

Il Consigliere generale **non cambia sicuramente caratteristiche rispetto al ruolo**, così come si evince dai documenti redatti in tempi diversi dall'Associazione – **ma si ridefinisce e si arricchisce di sfaccettature nuove** in quanto frequenta ed abita tutti i livelli associativi (Zona, Regione, Consiglio generale). Questo lo inserisce nella vita associativa come elemento catalizzatore delle istanze della Zona, capace di consegnare il proprio contributo all'interno di una elaborazione comune per essere "Una sola voce" e poi riconsegnare la sintesi all'interno del vissuto della Zona.



ASSEMBLEA REGIONALE
26 MARZO 2017

Riforma Leonardo

La figura del Responsabile di Zona

Il Responsabile di Zona all'interno di questa nuovo assetto, dove si dà grande importanza alla Zona, **si ridefinisce e si arricchisce di sfaccettature nuove.**

Non solo nella conduzione organizzativa e amministrativa della Zona, ma anche sempre più co-protagonista dell'elaborazione del pensiero associativo, istruendo e facendo sintesi delle istanze e delle voci dei capi.





SCOUT
CONSIGLIO GENERALE 2017



Educazione alla cittadinanza



"Una porta aperta alla Luce"



**ASSEMBLEA REGIONALE
26 MARZO 2017**

Educazione alla cittadinanza

Il protagonismo dei rover e delle scolte è stato uno degli elementi pedagogici fondamentali che hanno animato il percorso vissuto dalla Branca R/S durante la Route nazionale 2014, dove si sono altresì sperimentate forme mature di partecipazione, portando a significative riflessioni sul valore educativo di tali esperienze nell'ambito della successiva verifica.

Oggi, forti anche dell'eredità della Route nazionale, rileviamo che si stanno diffondendo e consolidando varie esperienze di partecipazione a livello locale (nelle Zone e Regioni), che rappresentano certamente una significativa risorsa e vanno ricondotte a comuni e condivisi elementi di chiarezza metodologica ed esplicitato senso educativo, affinché continuino a testimoniare un valore riconosciuto.



Educazione alla cittadinanza

DAL PROTAGONISMO ALLA PARTECIPAZIONE

Il metodo scout riconosce al ragazzo di essere protagonista, anche se non l'unico responsabile, della propria crescita, secondo la sua maturazione psicologica e la sua età.

È in primo luogo nella vita della Comunità R/S che i rover e le scolte sperimentano se stessi, sviluppano le proprie potenzialità e imparano ad accogliere le reciproche diversità.

Tuttavia crediamo importante che essi si aprano anche ad un NOI più grande, si sentano capaci di **confrontarsi e portare il proprio contributo alla costruzione di un pensiero e di un impegno comune** anche in situazioni diverse. Di partecipare nel senso più pieno.



Educazione alla cittadinanza

DALLA PARTECIPAZIONE ALLA CONTRIBUZIONE

Contribuire contiene in sé due dinamiche: una che riguarda l'agire (e quindi la dimensione esperienziale) con finalità di **servizio**, di **offerta**, di **dono**. La seconda dinamica è il “con”, cioè la necessità che sia l'azione, sia la sua finalità, siano collocate in una **comunità**. Non basta l'idea del partecipare, perché della comunità non si è chiamati solamente a farne parte, ma a diventare capaci di assumersene **la responsabilità come “cittadini”**.



Educazione alla cittadinanza

DALLA PARTECIPAZIONE ALLA CONTRIBUZIONE

La concretezza “dell’agire per”, del dare, del donare e di farlo con una comunità, nel proprio ruolo, e per la comunità, diventa educazione a un **agire civico, politico ed ecclesiale** che assume la capacità di percepirsi come un “noi”. È lo Spirito di Dio che fa di noi “un cuor solo e un’anima sola”. Un noi in cui ciascuno trova la possibilità di essere pienamente se stesso, mettendo in gioco il proprio **protagonismo**, facendolo maturare in una dinamica di servizio e di responsabilità condivisa.



Educazione alla cittadinanza

LA RAPPRESENTANZA

La rappresentanza permette di educare alla buona politica, alla politica fatta di valori, all'idea di una politica di potere condiviso; citando Minervini: *"Il nuovo potere condiviso non ha il fine di imbrigliare le energie ma di liberarle, di attivarle, nell'ottica per cui più potere per tutti aiuta a risolvere i problemi. Questa è una visione nuova, in cui si pensa alla democrazia come esercizio della delega e d'altro canto un potenziamento, a cascata, delle comunità."*



Lino ROBBE

Cento anni e un sogno...

La sfida educativa dello Scoutismo
Cattolico in Italia...



Pu.Li.

Cento anni e un sogno...

LE ORIGINI DELLO SCOUTISMO

Lo scoutismo nacque in Inghilterra nel 1907 [...]

Il fondatore Baden Powell, Colonnello dell'esercito di Sua Maestà...

LO SCOUTISMO IN ITALIA

Il primo esperimento di scoutismo in Italia avvenne a Bagni di Lucca nella primavera del 1910 per opera di sir Francis Patrick Fletcher Vane, baronetto di Hutton...

LA CHIESA CATTOLICA TRA SVOLTA E PROSPETTIVE

La concentrazione del potere ecclesiastico nelle mani del Papa, mediante la definizione del supremo episcopato e dell'infalibilità del vescovo di Roma...

Lino ROBBE

Cento anni e un sogno...

La sfida educativa dello Scoutismo
Cattolico in Italia...



Pu.Li.

Cento anni e un sogno...

LE DIFFICOLTÀ DELLO SCOUTISMO CON LA CHIESA CATTOLICA

Il fatto compiuto della presa di Roma per merito delle truppe italiane il 20 settembre 1870 non era stato accettato dal papa, che si era sempre fermamente rifiutato anche solo di prendere in considerazione la “legge delle Guarentigie” offertagli dal Governo italiano. Per il Papa non esisteva un Governo italiano, ma solo un Governo “Piemontese” o “Subalpino” che usurpava a Roma i diritti del Sommo Pontefice e della Chiesa...

LA CHIESA CATTOLICA , LO SCOUTISMO CATTOLICO E LO SCOUTISMO LAICO (IL C.N.G.E.I.).

Al suo apparire in Italia lo scoutismo è organizzato dal CNGEI, che fu accolto dagli ambienti cattolici con notevole diffidenza, quanto con aperta avversione...



**ASSEMBLEA REGIONALE
26 MARZO 2017**

Cento anni e un sogno...

DIFFICOLTÀ TRA LO SCOUTISMO CATTOLICO FEMMINILE E LA CHIESA

“Sono i preti che hanno troppa paura delle donne. A noi non conviene immischiarcene”. Con queste parole, nella primavera del 1924, il conte Mario di Carpegna, massimo responsabile in Italia dell'Asci, l'associazione scout cattolica maschile, la sola allora esistente con una precisa connotazione confessionale, rispondeva a chi, e non erano pochi fra gli stessi dirigenti del movimento, poneva in primo piano il problema dell'opportunità della nascita di una parallela associazione femminile...

Lino ROBBE

Cento anni e un sogno...

La sfida educativa dello Scoutismo
Cattolico in Italia...



Pu.Li.

Cento anni e un sogno...

LA NASCITA DELLO SCOUTISMO CATTOLICO IN ITALIA

Dopo il fallimento, nell'aprile 1915, degli accordi raggiunti tra la Presidenza del Corpo Nazionale e le organizzazioni cattoliche FASCI e SGCI... Il 16 gennaio del 1916 nasceva l'Associazione Scautistica Cattolica Italiana – Esploratori Italiani (ASCI) che ebbe ben presto l'approvazione pontificia. Il primo Commissario generale fu il conte Mario di Carpegna, guardia nobile del Papa. Uno dei punti fondamentali della nuova associazione fu la catechesi.

LO SCOUTISMO DURANTE LA PRIMA GUERRA MONDIALE

Fallite le trattative con il CNGEI, e deciso, da parte cattolica di proseguire da soli lo studio e la soluzione del problema... era opportuno creare un'organizzazione autonoma, o non piuttosto aprire sezioni scout nell'ambito d'organizzazioni cattoliche già esistenti?

Lino ROBBE

Cento anni e un sogno...

La sfida educativa dello Scoutismo
Cattolico in Italia...



Pu.Li.

Cento anni e un sogno...

FASCISMO, CHIESA CATTOLICA E ASSOCIAZIONISMO CATTOLICO: INCONTRI E SCONTRI

IL MODELLO EDUCATIVO FASCISTA DEI BAMBINI: L'OPERA NAZIONALE BALILLA

Dopo l'instaurazione del regime fascista nel 1926, furono emanate le leggi fascistissime: furono sospesi tutti i partiti e le associazioni d'opposizione (gli antifascisti furono arrestati, processati ed aggrediti), vennero chiusi gli organi di stampa avversi al regime, venne creata l'OVRA e il Tribunale speciale...

Lino ROBBE

Cento anni e un sogno... La sfida educativa dello Scoutismo Cattolico in Italia...



Pu.Li.

Cento anni e un sogno...

LA SOPPRESSIONE

Il 14 gennaio 1927, in seguito all'entrata in vigore della "legge balilla", il commissariato centrale dell'ASCI informava i dirigenti locali di sciogliere i Riparti nei centri inferiori a ventimila abitanti non capoluoghi di provincia, inoltre comunicava di applicare sulle bandiere e le fiamme dei Riparti rimasti il simbolo del fascio littorio con la scritta ONB e di esporre nelle sedi un ritratto di Mussolini...

CLANDESTINITA'

LO SCIoglimento DELL'ASCI

Il 6 maggio 1928 il Consiglio Generale dell'ASCI si riuniva per decretare lo scioglimento dell'Associazione...

Lino ROBBE

Cento anni e un sogno...

La sfida educativa dello Scoutismo
Cattolico in Italia...



Pu.Li.

Cento anni e un sogno...

DALLA RINASCITA AD OGGI

Solo alla caduta del regime fascista nel 1943 [...] le associazioni scout (per prima l'ASCI e il CNGEI e poi l'UNGEI) poterono iniziare a riorganizzarsi e riprendere le loro attività,

Lino ROBBE

Cento anni e un sogno...

La sfida educativa dello Scoutismo
Cattolico in Italia...



Pu.Li.



agesci basilicata

Associazione Guide e Scouts Cattolici Italiani

ASSEMBLEA REGIONALE 26 MARZO 2017



REGIONE
BASILICATA